

## **Decreto Flussi 2026-2028: bene il lavoro del sottosegretario Mantovano, ma per la UIL il sistema va superato**

«La UIL apprezza l'impegno del Governo, ma denuncia carenze strutturali e chiede un ripensamento radicale dei flussi migratori»



(redazionale UIL) - Roma, 30 luglio 2025 – Il Governo ha presentato il nuovo Decreto Flussi 2026-2028, che regolerà gli ingressi legali di lavoratori stranieri per i prossimi tre anni. Lo schema, approvato in via preliminare il 30 giugno, è ora all'esame della Conferenza Unificata e delle Commissioni parlamentari. Il provvedimento punta a ridurre la dipendenza dai click day, aprire canali extra-quota e semplificare le procedure per l'assunzione di lavoratori stranieri, includendo ingressi per lavoro subordinato, stagionale e non stagionale, lavoro autonomo e categorie speciali come apolidi, rifugiati e discendenti di italiani all'estero.

Il Sottosegretario Alfredo Mantovano, nell'audizione al Comitato Schengen, ha illustrato la strategia del

Governo con chiarezza: ridurre la rigidità delle quote, favorire gli ingressi fuori quota per figure qualificate o formate all'estero, potenziare i canali per l'assistenza familiare e garantire procedure più rapide. «La volontà di ridurre la dipendenza dai click day e di aprire nuovi canali di ingresso fuori quota è condivisibile – ha riconosciuto la UIL – così come l'impegno per semplificare le procedure», ha dichiarato Santo Biondo, Segretario Confederale UIL.

Il sindacato, pur apprezzando la serietà e la trasparenza del lavoro di Mantovano, denuncia che il sistema attuale presenta limiti strutturali profondi. «Il vero nodo da sciogliere è la capacità amministrativa – ha sottolineato Biondo – con personale insufficiente e controlli inadeguati. Senza più personale qualificato e senza potenziare i controlli, il rischio è che le quote restino solo numeri sulla carta».

Particolare preoccupazione è rivolta ai consolati italiani all'estero, definiti dalla UIL «un imbuto cronico» a causa di carenze di organico, lentezze e scarsa trasparenza. «Le lentezze consolari compromettono le assunzioni – ha proseguito Biondo – e spesso vanificano gli sforzi delle imprese che hanno bisogno di lavoratori subito». Per la UIL, serve un piano straordinario di assunzioni, formazione e digitalizzazione sia in Italia che all'estero, per garantire procedure trasparenti, rapide ed efficienti.

Mantovano ha confermato l'impegno del Governo a rafforzare gli uffici e le capacità operative, consapevole che l'inefficienza amministrativa può compromettere l'intera programmazione dei flussi. Ma la UIL resta convinta che il meccanismo attuale non sia riformabile. «Occorre un ripensamento radicale e trasparente dei canali di ingresso per lavoro – ha concluso Biondo – e la creazione di strumenti che permettano anche ai troppi lavoratori oggi irregolari di emergere dal sommerso, recuperando diritti e legalità».

Per il sindacato, solo con più personale specializzato, controlli mirati e trasparenza totale sarà possibile trasformare le quote in vera occupazione regolare e in percorsi di integrazione reale, evitando che anche il miglior decreto resti un esercizio di burocrazia programmatoria.

Puoi consultare i documenti completi ai seguenti link:

[Relazione illustrativa sul Decreto Flussi](#)

[Schema di DPCM "Decreto Flussi 2026-2028"](#)

[Audizione del Sottosegretario Mantovano al Comitato Schengen](#)